



Ieri, 16 luglio, abbiamo concluso con l'Azienda tre accordi relativi a:

- 1. attivazione della quarta finestra di accesso al Fondo di Sostegno al Reddito (ex Accordo 11/2019, art. 9);**
- 2. avvio di procedimenti disciplinari (ex CCNL 31/3/2015 art. 44 comma 1, come modificato dall'art. 15 dell'Accordo di Rinnovo del CCNL del 19/12/2019);**
- 3. comunicazione interna, monitoraggio e analisi dei dati commerciali (ex Accordo Nazionale su Politiche Commerciali e Organizzazione del Lavoro dell'8/2/2017, art. 5).**

Relativamente al primo punto, il documento è riferito a quanto già previsto dall'accordo 11/2019 e si inserisce nel più ampio discorso di applicazione del Piano Industriale, a suo tempo presentato dal Collegio Commissariale. La platea potenziale (ricordiamo che l'adesione è sempre e comunque volontaria) coinvolge circa 60 persone, i cui trattamenti sono già stati normati e sperimentati nei precedenti accordi sul tema. In questo modo, l'Azienda si avvicina al risultato complessivo di uscite agevolate, previste dal Piano Industriale, per un totale di 680 persone. La finestra di uscita avrà decorrenza dall'1/7/2023, con cessazione dal servizio del personale interessato in data 30/6/2023 (ultimo giorno di servizio) ed è prevista per i colleghi che maturino il diritto al percepimento dei trattamenti pensionistici pubblici a partire dall'1/2/2028 ed entro l'1/7/2028. La scadenza per la presentazione della domanda è prevista per il 31/03/2021.

In riferimento ai punti 2 e 3, gli accordi, anche grazie alla spinta impressa dalle rivendicazioni sindacali, impegneranno la Banca a svolgere una puntuale applicazione e verifica del rispetto - attualmente carente - del Contratto Nazionale soprattutto in questa fase, caratterizzata dalle difficoltà della gestione dell'emergenza sanitaria.

Nel settore siamo il secondo Gruppo bancario ad aver raggiunto un accordo di tale portata, finalizzato a fornire una maggior tutela alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti nei processi previsti dalle misure pubbliche emergenziali,

poste in essere dal Governo. Abbiamo quindi concordato che l'Azienda applicherà criteri di maggior attenzione e tutela in caso di errori attribuiti a qualsiasi collega coinvolto nei processi relativi alle misure emergenziali poste in essere dal Governo che potessero prevedere iniziative disciplinari.

Lo stesso insieme di tutele vale anche per tutti i colleghi che sono stati adibiti a smart working.

Inoltre, la Banca dovrà porre la stessa attenzione e tutela anche nel caso in cui intenda dare corso a richieste di risarcimento patrimoniale.

Infine, con cadenza trimestrale, l'Azienda sarà tenuta a informarci di eventuali casi in essere, relativi alle situazioni descritte.

Successivamente, al terzo punto, abbiamo *portato in casa* la normativa nazionale che riguarda la parte specifica dell'accordo sulle politiche commerciali che disciplina la rilevazione e il monitoraggio dei dati commerciali. Non si tratta di uno strumento che, da solo, può impedire comportamenti non coerenti con la normativa di riferimento, ma costituisce un ulteriore strumento di tutela e contrappeso.

Il compito di noi tutti sarà quello di operare attivamente, affinché ogni comportamento non coerente con il CCNL e con gli accordi aziendali venga segnalato e respinto.

Genova, 17 luglio 2020

INTERSAS GRUPPO BANCA CARIGE
FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UILCA - UNISIN